

Il neofascista pluriomicida si sentiva appoggiato e ben protetto

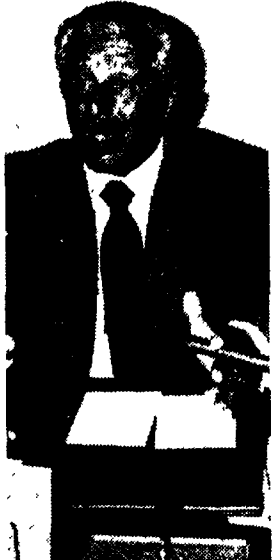
La latitanza di Tuti: una sfida durata sei mesi Venerdì era ad Empoli per tentare una rapina

Il rifugio del terrorista sarebbe stato identificato dopo una serie di appostamenti e pedinamenti durati due giorni - Nel primo pomeriggio di ieri si era recato, in compagnia di una bella ragazza francese, a fare il bagno - Determinante per la cattura è stato l'arresto di Mauro Mennucci - La rapina al Comune di Empoli era stata architettata perché il fascista era rimasto senza soldi - Dopo il fallimento dell'impresa criminale, Tuti sarebbe rientrato precipitosamente in treno a Saint Raphaël, dove viveva da mesi sotto il nome di uno spagnolo

Conferenza stampa a Roma del dottor Santillo capo dell'Antiterrorismo

ROMA, 27 luglio. Il capo dell'ispettorato per l'azione contro il terrorismo, dott. Emilio Santillo, ha tenuto nel suo ufficio, al ministero degli Interni, a Roma, una conferenza stampa per spiegare le modalità della cattura di Tuti da parte di funzionari del nucleo antiterrorismo. Questa è la versione data dal dott. Santillo: Il pluriomicida di Empoli è stato immobilizzato e arrestato alle 18.30 di oggi a pochi chilometri da Saint Raphaël, una località della Francia nelle vicinanze di Nizza. Sin da questa mattina i funzionari dell'Antiterrorismo hanno avuto la certezza che Mario Tuti si trovava in un residence ospite di una ragazza di 25 anni, una amantessa, Navine Camper, che fa l'assistente sociale presso un villaggio di minatori. I funzionari dell'Antiterrorismo hanno visto Tuti allontanarsi con la giovane verso le 16 con un potente camocchiale.

giunti il neofascista e la sua amica. Mario Tuti è subito sceso ed ha estratto una pistola di grosso calibro; il dott. Vecchi ha prontamente sparato un colpo di arma da fuoco raggiungendo l'omicida alla gola. Immediatamente su Tuti, accasciato a terra, si è gettato il dott. Criscuolo al quale il neofascista ha dato un morso. Tuti ha detto il dott. Santillo - si trova ora in un ospedale nelle vicinanze di Nizza piantonato e guardato a vista. Il dott. Santillo ha quindi confermato che effettivamente Mario Tuti si trovava tre giorni fa ad Empoli dove, con ogni probabilità, voleva compiere una rapina nell'ufficio del Comune. Tuti aveva preso alloggio presso una pensione di Livorno con il nome di Marcello Lepri. Questi particolari - ha precisato il dott. Santillo - sono stati ottenuti dopo l'interrogatorio, da parte dei funzionari dell'Antiterrorismo, fatto a Mauro Mennucci, l'estremista di destra che ha prestato le sue automobili alla Fiamma di Empoli. Tuti, Mennucci, messo alle strette, ha anche detto di essersi incontrato con il pluriomicida in un paese della Francia con Navine Camper.



ROMA - Il dottor Emilio Santillo durante la conferenza stampa sulla cattura di Mario Tuti. (Telefono ANSA)

FIRENZE, 27 luglio. Mario Tuti non è più uccello di bosco. La lunga latitanza del pluriomicida fascista di Empoli si è conclusa oggi alle ore 20 a Saint Raphaël, una località turistica della Costa Azzurra, nelle vicinanze di Nizza. È stato catturato da alcuni funzionari ed agenti del Nucleo antiterroristico di Roma, in collaborazione con i carabinieri. La cattura è stata movimentata e, nel corso di un conflitto con gli agenti, il fascista è stato ferito al collo con un colpo di pistola. All'arresto di Tuti, gli uomini dell'Antiterrorismo, come è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa, erano guidati dal questore di Firenze, dottor Camillo Rocco, dal capo dell'Antiterrorismo toscano dottor Iole, da funzionari della Questura e dal colonnello dei carabinieri dottor Scalo, si è giunti a seguito di una segnalazione che indicava il latitante e il suo rifugio in Saint Raphaël. Nella località francese si sono subito portati due funzionari dell'Antiterrorismo, il dottor Vecchi dell'ispettorato antiterroristico, il dottor Criscuolo, dirigente del Nucleo del Piemonte, e il maggiore dei carabinieri di Firenze Leopoldi.



EMPOLI - La salma del brigadiere di PS Leonardo Falco, una delle vittime del fascista Mario Tuti, attorniato dai familiari in lacrime il giorno del funerale.

Spavalderia e ferocia del criminale neofascista

La Corte d'Assise lo ha condannato all'ergastolo

Ha usato e abusato di protezioni e omertà fino a esserne travolto - L'incredibile rilascio dopo il fermo a Firenze - Vendeva le sue memorie - Il misterioso episodio della plastica facciale

DALLA REDAZIONE. FIRENZE, 27 luglio. È dura, dei mesi la latitanza di Mario Tuti. La cattura del neofascista assassino è avvenuta in seguito all'arresto del suo studente più caro, Mauro Mennucci, «collaboratore» del capo di «Ordine nero» di Pisa, Lamberto Lambertini. Mennucci, come è noto, è stato arrestato per aver prestato la sua «500» al ricercato «numero uno» d'Italia venerdì scorso, quando Tuti, con incredibile sfrontatezza, arrivò a Empoli. Il ritrovamento dell'auto e il successivo arresto del proprietario ha permesso agli inquirenti di risalire ai mandati praticamente allo sbaraglio: nessuno disse loro che andavano ad arrestare un terrorista, Tuti, con un'auto di colore grigio, contro di loro uccidendoli e ferendo gravemente l'appuntato Rocca.

Il duplice omicidio, il geometra «modello», apparso in un'organizzazione terroristica che aveva compiuto numerosi attentati fra cui quello lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma, fu il primo di una serie di omicidi terroristici che per mesi aveva vissuto nella sede del MSI di Arezzo (Valentucci, Battini, Rossi, Cauchi) e che era in attesa di un colpo di Stato democratico. Oltre a Tuti scomparvero il brigadiere di Nizza Marco Affatigato, appartenente alla cellula eversiva di Lucca che verrà scoperta solo nel mese di aprile, quando funzionari dell'Antiterrorismo furono irruenti nel covo di via dei Fossi. La cellula lucchese aveva fornito mezzi, aiuti e protezione ai tre latitanti. Intanto Tuti, dal suo rifugio segreto, poteva scrivere diari e memorie che verranno pubblicati dai settimanali italiani. Si scoprì così che Tuti, prima di raggiungere la Francia, aveva viaggiato in lungo e in largo per l'Italia con tappe a Firenze, Roma, Genova e Milano.

Al processo - stralciato dall'inchiesta più complessa relativa all'attività eversiva del gruppo del «Fronte nazionale rivoluzionario» che aveva progettato fra l'altro il rapimento di Leonardo Falco - Tuti è stato condannato all'ergastolo, così come il suo compagno di latitanza, Mauro Mennucci, che aveva fornito l'informazione che aveva addotto alla Corte d'Assise di Lucca. Infine, si arriva al clamoroso episodio di venerdì scorso quando Tuti, impigliato, arriva a Empoli. Egli sempre alle 23.00, era entrato nella «500» di bordo di una «500», entra nell'atrio del Comune dove viene visto dal geometra Avanzati e dall'architetto Ristori. I due conoscono Tuti da anni e non hanno dubbi. Si tratta proprio dell'omicida. Avvertito di questo, Tuti scappa, l'architetto Ristori, che aveva avvertito il proprietario della casa di Tuti, si affrettò a chiamare la polizia. Tuti, che aveva appena fatto il bagno, si era recato nel bagno. I due sono rientrati verso le 16.30. Tuti ha posteggiato la macchina che è stata subito circondata dagli agenti. Vista prossima alla fine della sua latitanza, il fascista ha cercato di reagire e uscendo dall'auto ha cercato di colpire un agente con un coltellino a lamina. Il coltellino, probabilmente la calibro 7.65, è un coltellino di stiro trovato nella «500» di Mauro Mennucci, il fascista arrestato dopo l'improvvisa comparsa di Tuti a Empoli.

La reazione degli agenti è stata pronta: il dottor Vecchi ha estratto una pistola e ha sparato un colpo contro Mario Tuti, colpendolo di striscio al collo. Il fascista si è subito accasciato a terra e gli agenti hanno subito preso possesso del suo appartamento. Vi è stata una colluttazione, nel corso della quale il dottor Criscuolo ha ricevuto un morso alla guancia destra. Mario Tuti, subito dopo la cattura, è stato condotto in ospedale per ricevere le prime cure. Le sue memorie, che non destano preoccupazioni perché la ferita è lieve. L'arresto di Mauro Mennucci è stato senz'altro determinante per arrivare alla scoperta del rifugio di Mario Tuti. Il fascista di Empoli negli ultimi tempi era stato abbandonato dai potenti finanziatori neri che lo proteggevano. La latitanza costa molto cara (il Tuti per spostarsi aveva bisogno di documenti falsi, passaporti e complicità) e ben presto il fascista empoiese, che già aveva venduto il suo memoriale ad alcuni rotocalchi per trenta milioni, si è ritrovato a corto di denaro. Ha quindi architettato la rapina delle buste paga degli impiegati del Comune di Empoli, per un totale di 500 milioni di lire. Il colpo è andato però a vuoto, sia perché Tuti è stato riconosciuto da alcuni colleghi, sia perché gli inquirenti erano pronti a intervenire. Il colpo è andato però a vuoto, sia perché Tuti è stato riconosciuto da alcuni colleghi, sia perché gli inquirenti erano pronti a intervenire.

Il duplice omicidio, il geometra «modello», apparso in un'organizzazione terroristica che aveva compiuto numerosi attentati fra cui quello lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma, fu il primo di una serie di omicidi terroristici che per mesi aveva vissuto nella sede del MSI di Arezzo (Valentucci, Battini, Rossi, Cauchi) e che era in attesa di un colpo di Stato democratico. Oltre a Tuti scomparvero il brigadiere di Nizza Marco Affatigato, appartenente alla cellula eversiva di Lucca che verrà scoperta solo nel mese di aprile, quando funzionari dell'Antiterrorismo furono irruenti nel covo di via dei Fossi. La cellula lucchese aveva fornito mezzi, aiuti e protezione ai tre latitanti. Intanto Tuti, dal suo rifugio segreto, poteva scrivere diari e memorie che verranno pubblicati dai settimanali italiani. Si scoprì così che Tuti, prima di raggiungere la Francia, aveva viaggiato in lungo e in largo per l'Italia con tappe a Firenze, Roma, Genova e Milano.

Perché Tuti è venuto a Empoli? Secondo gli inquirenti il fascista empoiese aveva progettato una rapina ai danni dei suoi ex colleghi. Stimate decine di agenti hanno visto la campagna del «Fronte nazionale» di Lucca. Ma il dottor Iole, insieme al capo dell'Ufficio di polizia di Arezzo, il dottor Cauchi, e il dottor Vecchi, attendono notizie dall'estero. Erano circa le 13.30 quando abbiamo incontrato i funzionari dell'Antiterrorismo di Empoli. «Siamo in una fase delicatissima - hanno detto - ma forse abbiamo imboccato la strada giusta. Chissà se non si possa risolvere al più presto questa maledetta faccenda». Manco a farlo apposta, alcune ore dopo Tuti era stato catturato.

Si sa, però, che il fascista ha protetto, e aiutato fino ad oggi il terrorista. Si sa che il fascista ha fatto ad entrare in possesso dei molti documenti falsi che gli hanno permesso di viaggiare da una città all'altra? Ma soprattutto si conosceranno i capi della centrale eversiva toscana che hanno organizzato gli attentati di Figline Valdarno e sulla Firenze-Bologna (la strage dell'«Iaculus» servendosi di personaggi come i Tuti, Cauchi, Valentucci, Rossi, tutti iscritti al MSI? Giorgio Sgheri

Si conclude il processo per il giovane ucciso a Parma dal neofascista

Domani la sentenza per l'assassinio di Lupo

Oggi le repliche della difesa - Perché il MSI cerca di «tirarsi fuori» dall'episodio criminoso - L'odio dei fascisti contro i meridionali - La solidarietà vigilante di Ancona democratica

DALL'INVIATO. ANCONA, 27 luglio. Ultime battute al processo Lupo prima della sentenza prevista per martedì sera. Dopo gli avvocati del neofascista - Edgardo Bonazzi, Andrea Ringozi, Luigi Saporito e Pier Luigi Ferrari - svergeranno le loro repliche. La pubblica accusa rappresentata in questo processo dal dottor Fabrizio Hinna Danesi, ha riconfermato venerdì le richieste di condanna: 25 anni di carcere per Bonazzi (autore materiale della pugnala mortale che la sera del 25 agosto '72, a Parma, in via Tanara davanti al cinema Roma ha stroncato la vita di Mariano Lupo, il giovane militante di Lotta continua), oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e tre anni di libertà vigilata; 21 anni, 8 mesi di reclusione e tre anni di libertà vigilata e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Andrea Ringozi; 21 anni, 2 mesi di carcere e tre anni di libertà vigilata nonché l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Luigi Saporito, già capo gruppo consiliare del MSI a Torre Annunziata e Pier Luigi Ferrari. Confermata anche la richiesta di tre mesi di reclusione con i benefici di legge per Ennio Magnani, costituitosi nelle ultime giornate del processo, mentre stava per essere giudicato in contumacia, per essersi rivolto a Mariano Lupo, il pomeriggio del 25 agosto '72, con la frase «i comunisti

di Parma il tolleriamo, i terroristi no». Con queste premesse la giornata di domani, dedicata alle repliche degli avvocati degli imputati, è praticamente scontata, nel senso cioè che la difesa ribadirà le proprie richieste. Si avvia quindi alla conclusione questo processo che, iniziato a metà maggio, sarà poi la breve parentesi elettorale si è svolto per due mesi e più.

Perché tanto interesse attorno al processo Lupo? Non è la prima volta che i fascisti colpiscono, non è la prima volta che un giovane cade sotto i loro colpi. Ma è certamente un caso che ha avuto, almeno per quanto riguarda gli anni fino al settanta, che dietro gli imputati c'è tutta una serie, fatta di legami con il MSI, Edgardo Bonazzi, Andrea Ringozi, Luigi Saporito, e Pier Luigi Ferrari erano tra i più attivi militanti della Federazione parmesina del MSI ed avevano in Pietro Montrocchi, allora commissario straordinario della Federazione, il loro punto di riferimento e di appoggio. Non solo, quando scappano da Parma, fuggono a bordo della 1300 Fiat della Federazione e mentre vagano in un giro tortuoso per mezza Italia (da Firenze ad Ancona, da Ancona a Roma, Latina, Napoli) lo fanno per uno scopo preciso: cercando aiuti e contatti in certe città, in certe sedi.

Non è certo un caso che Luigi Ferrari, arrivato a Napoli, trovi aiuto proprio alla Federazione d' MSI, dove un suo esponente lo ospita e gli procura i quattrini necessari al rientro al Nord. Però questi imputati, questo giovane accoltellato a morte qualche mese dopo il discorso con cui Almirante a Firenze chiamava i suoi allo «scontro fisico» con gli avversari, sono venuti ad Empoli, a Empoli, che il MSI voleva far credere di indossare per ac-

cattivarsi i consensi della destra liberale e democristiana. E sono, allora, accuse reciproche tra chi crede di essere gettato a mare e chi invece continua a sparare nel vuoto. C'è però anche un altro motivo per il quale il MSI ha cercato di prendere le distanze dal processo Lupo e i tentativi della difesa del neofascista di insinuare nei dibattimenti elementi passionali, non politici, vanno in questo senso - o il fatto che dai potenti finanziatori neri che lo proteggevano. La latitanza costa molto cara (il Tuti per spostarsi aveva bisogno di documenti falsi, passaporti e complicità) e ben presto il fascista empoiese, che già aveva venduto il suo memoriale ad alcuni rotocalchi per trenta milioni, si è ritrovato a corto di denaro. Ha quindi architettato la rapina delle buste paga degli impiegati del Comune di Empoli, per un totale di 500 milioni di lire. Il colpo è andato però a vuoto, sia perché Tuti è stato riconosciuto da alcuni colleghi, sia perché gli inquirenti erano pronti a intervenire.

Il duplice omicidio, il geometra «modello», apparso in un'organizzazione terroristica che aveva compiuto numerosi attentati fra cui quello lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma, fu il primo di una serie di omicidi terroristici che per mesi aveva vissuto nella sede del MSI di Arezzo (Valentucci, Battini, Rossi, Cauchi) e che era in attesa di un colpo di Stato democratico. Oltre a Tuti scomparvero il brigadiere di Nizza Marco Affatigato, appartenente alla cellula eversiva di Lucca che verrà scoperta solo nel mese di aprile, quando funzionari dell'Antiterrorismo furono irruenti nel covo di via dei Fossi. La cellula lucchese aveva fornito mezzi, aiuti e protezione ai tre latitanti. Intanto Tuti, dal suo rifugio segreto, poteva scrivere diari e memorie che verranno pubblicati dai settimanali italiani. Si scoprì così che Tuti, prima di raggiungere la Francia, aveva viaggiato in lungo e in largo per l'Italia con tappe a Firenze, Roma, Genova e Milano.

Perché Tuti è venuto a Empoli? Secondo gli inquirenti il fascista empoiese aveva progettato una rapina ai danni dei suoi ex colleghi. Stimate decine di agenti hanno visto la campagna del «Fronte nazionale» di Lucca. Ma il dottor Iole, insieme al capo dell'Ufficio di polizia di Arezzo, il dottor Cauchi, e il dottor Vecchi, attendono notizie dall'estero. Erano circa le 13.30 quando abbiamo incontrato i funzionari dell'Antiterrorismo di Empoli. «Siamo in una fase delicatissima - hanno detto - ma forse abbiamo imboccato la strada giusta. Chissà se non si possa risolvere al più presto questa maledetta faccenda». Manco a farlo apposta, alcune ore dopo Tuti era stato catturato. Si sa, però, che il fascista ha protetto, e aiutato fino ad oggi il terrorista. Si sa che il fascista ha fatto ad entrare in possesso dei molti documenti falsi che gli hanno permesso di viaggiare da una città all'altra? Ma soprattutto si conosceranno i capi della centrale eversiva toscana che hanno organizzato gli attentati di Figline Valdarno e sulla Firenze-Bologna (la strage dell'«Iaculus» servendosi di personaggi come i Tuti, Cauchi, Valentucci, Rossi, tutti iscritti al MSI? Giorgio Sgheri

Telegramma di Gui al Capo della polizia

ROMA, 27 luglio. Subito dopo aver appreso la notizia dell'arresto di Mario Tuti in Francia, il ministro dell'Interno Luigi Gui ha inviato al capo della polizia, prefetto Giorgio Menichini, il seguente telegramma: «La cattura dell'omicida neofascista Mario Tuti si aggiunge ai continui brillanti successi della Pubblica sicurezza e dei Carabinieri per l'inesistente opera di repressione della delinquenza politica e criminale. Le invio le espressioni del mio vivo compiacimento che il prezzo di estendere al dirigente e agli agenti dell'ispettorato antiterroristico i suoi collaboratori civili e militari tutti».

Giuseppe Muslin. Martedì, quindi, ci sarà la sentenza, che deve essere severa, ha ammonito il compagno sen. Terracini. Parma ha atteso a lungo e i fascisti devono sapere che agguati, coltelli, violenza fisica, non hanno diritto di cittadinanza nella nostra Repubblica, nata dalla Resistenza. Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simonessi, giudice, cui è affidato anche il coordinamento; Pier Giovanni Alliva, avvocato Cdl di Bologna, docente universitario; Giuseppe Borrè, giudice; Umberto Romagnoli, docente universitario, responsabile CRESS per l'Emilia-Romagna; Nino Raffone, avvocato Cdl Torino; Salvatore Senese, giudice; Nello Venanzi, avvocato; Gaetano Volpe, avvocato Cdl Bari.

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Divieto di appalto di manodopera

Cara Unità, sono un lavoratore che ha lavorato per anni negli scantinati della Stazione Centrale di Milano e che da molti anni sono iscritto nei giornali dell'AID (Agenzia internazionale di distribuzione). L'AID per svolgere quest'attività si è sempre servita di un intermediario, il quale a sua volta «arruolava» vari lavoratori, naturalmente senza alcun inquadramento assistenziale e previdenziale, con un retribuzione irrisoria rispetto all'attività prestata. Io ho fatto causa all'AID per ottenere il pagamento della liquidazione e il giudice, ormai da mesi, mi ha dato ragione, ma l'AID si è rifiutata di pagare nonostante che la sentenza del pretore fosse provvisoriamente esecutiva. La mia domanda è: questa è legittimo il comportamento dell'AID, e quale rimedio si può adottare per adeguare i tempi del recupero del lavoro a quelli lentsissimi necessari per eseguire la sentenza? GIUSTO FELICE (Milano)

L'art. 1 della legge n. 1369 del 1960 pone un divieto per gli imprenditori «di affidare in appalto o in subappalto la esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante l'impiego di manodopera assunta e retribuita dall'appaltatore o dall'intermediario, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio e quello dell'appalto». Lo stesso art. 1 della legge n. 1369 precisa poi che è considerata appalto di mere prestazioni di lavoro quella in cui il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'imprenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'imprenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'imprenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni. Il presente articolo si applica alla prima parte della domanda, il comportamento dell'AID appare senz'altro illegittimo, anche se in pratica è un dato di fatto che il prestatore di lavoro occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo sono affidati alle dipendenze dell'impend